

# BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2019



Approvato con deliberazione di C.d.A. n. 39 del 03 dicembre 2018

**CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO**

**Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)**

**Sede Operativa: Via Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)**

**Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851**

**Rag. Soc. / Cod. Fisc./ P. IVA 02795630231 REA. 289909**

**Fondo Consortile Euro 278.886,77, versato euro 278.886,77**

**ELENCO ENTI CONSORZIATI**

Comune di Badia Calavena	Comune di Bardolino
Comune di Brentino Belluno	Comune di Brenzone
Comune di Buttapietra	Comune di Bussolengo
Comune di Caldiero	Comune di Caprino Veronese
Comune di Castel d'Azzano	Comune di Castelnuovo del Garda
Comune di Cavaion Veronese	Comune di Cazzano di Tramigna
Comune di Colognola ai Colli	Comune di Costermano
Comune di Dolcè	Comune di Ferrara di Monte Baldo
Comune di Fumane	Comune di Garda
Comune di Illasi	Comune di Lavagno
Comune di Lazise	Comune di Malcesine
Comune di Marano di Valpolicella	Comune di Montecchia di Crosara
Comune di Monteforte d'Alpone	Comune di Mozzecane
Comune di Negrar	Comune di Pastrengo
Comune di Pescantina	Comune di Peschiera del Garda
Comune di Povegliano Veronese	Comune di Rivoli Veronese
Comune di Roncà	Comune di San Giovanni Ilarione
Comune di San Martino Buon Albergo	Comune di San Pietro in Cariano
Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Comune di San Zeno di Montagna	Comune di Soave
Comune di Sona	Comune di Torri del Benaco
Comune di Tregnago	Comune di Valeggio sul Mincio
Comune di Vestenanova	Comune di Villafranca di Verona

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **Presidente:**

Cristiano Tabarelli

### **Consiglieri:**

Andrea Allegri

Maurizio Compri

Nicola Righetti

Giorgia Speri

## **REVISORI DEI CONTI:**

### **Presidente:**

Gina Maddalena Schiff

### **Componenti:**

Michele Dondarini

Marta Ugolini

**Indice dei documenti contenuti nel presente fascicolo:**

Delibera C.d.A. nr. 39 del 03 dicembre 2018	pag. 5
Relazione del Direttore Generale sul Bilancio di Previsione 2019	pag. 9
Preventivo Conto Economico es. 2019 (ex DM 26/04/1995)	pag. 25
Dettaglio Costi e Ricavi Preventivo Conto Economico 2019	pag. 29
Relazione esplicativa dettaglio Preventivo Conto Economico 2019	pag. 35
Tabella numerica del personale es.2019	pag. 41
Tabella investimenti anno 2019	pag. 43
Tabella Bilancio Programmatico Triennale 2019 – 2021	pag. 45

# **BILANCIO PREVENTIVO 2019**

Deliberazione del C.d.A. n. 39 del 03.12.2018

**Punto 9) O.d.G. del 3 dicembre 2018**

Il Presidente invita a partecipare alla trattazione del punto iscritto all'O.d.G. il consulente finanziario e contabile dell'ente Dr. Ernesto Maraia e passa la parola al Direttore Generale che illustra brevemente i dati significativi relativi alla bozza di Bilancio Preventivo 2019. Ricorda nuovamente che permane la situazione di incertezza relativa al Consorzio di Bacino Verona Due, considerata la non piena operatività del Consiglio di Bacino Verona Nord.

Pertanto il Bilancio di Previsione 2019 e il Bilancio di Previsione triennale 2019-2020-2021 sono stati redatti nell'ipotesi di continuità aziendale con dati in linea con il trend storico passato non potendo prevedere con certezza i cambiamenti ai quali l'ente sta andando incontro.

Il Consorzio proseguirà comunque con le sue funzioni anche nel corso dell'anno 2019, portando avanti sia le sue attività istituzionali sia tutti i progetti sperimentali di sensibilizzazione ambientale e riduzione del rifiuto.

Tuttavia si evidenzia che le finalità e gli obiettivi del presente bilancio di previsione, compresi i relativi valori economici, nel caso di trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi del Consorzio al neo costituito Consiglio di Bacino Verona Nord dovranno essere immediatamente rivisti in funzione di detto trasferimento.

La principale funzione della struttura è la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, in particolare di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto unico per la raccolta e trasporto rifiuti, e di tutti gli appalti ad esso collegati (recupero materiali, sensibilizzazione, educazione ambientale scolastica, smaltimenti frazioni di rifiuto differenziate, servizio integrativo agricoltori e campeggi).

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2019 è improntato, come sempre, sui servizi che questo Ente intende dare in forma unitaria a tutti i consorziati, sull'attenzione verso le politiche incentivanti per il maggior recupero di risorse e sulle economie di scala che si ottengono attraverso l'impiego di una struttura sovra comunale, pur tenendo conto che lo scorso 03 dicembre 2015 è stata sottoscritta, da parte di tutti i comuni interessati, la convenzione per la costituzione del Consiglio di Bacino Verona Nord così come previsto dalla L.R.V. n. 52/2012 e che quindi si sta ormai concludendo l'iter di costituzione del soprarichiamato ente e che in tal caso il Bilancio di Previsione dovrà essere rivisto immediatamente in funzione del trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi al costituito Consiglio.

Il numero di Comuni Consorziati è attualmente 46, con una popolazione complessiva di circa **356.939** abitanti.

Per quanto concerne le voci di entrata per l'anno 2019 il bilancio di previsione si struttura come segue:

1. Maggiorazione ai conferimenti in discarica (3,10 €/tonn.);
2. Una somma fissa pari a 3.000,00 euro pro-quota;
3. Quota €/abitante per i servizi che il Consorzio eroga (1,00 €/abitante).

Attraverso le tre entrate sopra menzionate il Consorzio riesce a sostenere i costi di funzionamento della propria struttura, che consistono per la maggior parte in costi del personale per lo svolgimento dei servizi che saranno dettagliati nei paragrafi che seguono.

Nel corso del 2018, la percentuale di raccolta differenziata d'ambito si è attestata al 75% circa, frutto di condivisione da parte dei Comuni, di politiche incentivanti per il maggior recupero di risorse e della massimizzazione del recupero di materia. Ad oggi sono 42 i Comuni che hanno scelto di passare al sistema di raccolta porta a porta, contro i 4 ancora con il sistema a doppio cassonetto. Un buon risultato se si pensa che tale dato è comprensivo dei comuni lacustri e dei comuni montani, caratterizzati dal forte afflusso turistico e quindi dai relativi problemi, anche logistici, di raccolta dei rifiuti.

Il servizio integrativo di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle strutture turistico ricettive attivato nei comuni di Lazise e Peschiera del Garda garantisce un ulteriore ricavo per il Consorzio, derivante dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e

sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 Euro/tonn, come per i comuni consorziati.

Le attività del Consorzio si stanno allineando sempre di più alle funzioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000: infatti tra i compiti del Consorzio si individuano la supervisione ed il coordinamento della gestione integrata dei rifiuti. La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive. Si ricorda che, l'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU, scade il 31.12.2018 e che entro tale data, la stessa Assemblea dovrà esprimersi al fine di garantire la prosecuzione del servizio. L'Ente di bacino continuerà anche per il prossimo anno a partecipare attivamente ai tavoli di coordinamento Provinciali e Regionali per la programmazione relativa allo smaltimento della frazione secca del rifiuto, per la localizzazione di impianti che riguardano il territorio di competenza. In relazione a quanto sopra, questo Ente si è attivato per trovare possibili soluzioni alternative all'emergenza creatasi, cercando altre modalità/siti di smaltimento, proposte all'Assemblea dei Sindaci e al tavolo di consultazione Provinciale.

Nel frattempo il Consorzio garantirà il corretto smaltimento delle frazioni organica e verde presso gli impianti siti nel territorio veronese, anche per garantire minori costi di trasporto a carico delle amministrazioni. Il costo di smaltimento delle frazioni umida e verde per l'anno 2019 viene stimato, rispettivamente, in 73,00 €/tonn. e 27,00 €/tonn. (escluso l'adeguamento ISTAT).

Oltre a quanto sopra descritto, continua il lavoro ordinario, ma reso sempre più articolato dall'ingresso dei nuovi Comuni, della gestione dei dati e la relativa predisposizione del modello MUD, la gestione dei rapporti con il Consorzio CONAI, RAEE, e l'attività di sensibilizzazione per i cittadini e per le scuole.

Si riporta inoltre che il Consorzio ha previsto l'emissione di regolare fattura a carico del Consiglio di Bacino Verona Nord per l'impiego in convenzione di personale e mezzi strumentali del Consorzio per un importo concordato per il 2019 di €. 172.509,55. Si è inoltre provveduto ad aumentare il fondo svalutazione crediti per il 2019 prevedendo un importo di €. 20.000,00 e a creare un fondo per investimenti futuri di importo pari ad €. 100.000,00.

In tema di comunicazione, informazione e sensibilizzazione ambientale, si segnala la App del Consorzio Verona 2, che può essere installata in tutte le tipologie di smartphone e che dà la possibilità di vedere direttamente sul telefonino i calendari di raccolta, il dizionario dei rifiuti, l'elenco delle simbologie, le piattaforme ecologiche, le news e le informazioni utili, ed inoltre permette al cittadino di poter segnalare con una semplice foto i rifiuti abbandonati sul territorio, garantendo al consorzio maggior tempestività nelle azioni in un'ottica di "sicurezza condivisa".

Come già per il 2018, anche per il prossimo anno si prevede di ripetere l'iniziativa dei presepi in materiale riciclato, visto il buonissimo esito e la numerosa partecipazione delle scuole e dei ragazzi coinvolti.

Altro settore di interventi che merita di essere segnalato si riferisce all'attività di sensibilizzazione degli utenti in tema di raccolta differenziata. Infatti, il Consorzio ha impostato, già da qualche anno, apposite campagne divulgative, che si indirizzano in maniera distinta a particolari categorie: i cittadini in genere, le scuole, gli agricoltori, le amministrazioni comunali, i turisti (per i Comuni del Lago di Garda).

Dopo ulteriore approfondimento relativamente alle varie voci di bilancio, il C.d.A. adotta la seguente Deliberazione.

#### **Deliberazione del C.d.A. n. 39 del 03-12-2018**

**OGGETTO:** Approvazione Bozza Bilancio di Previsione 2019. Esame e determinazioni;

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**PREMESSO** che l'art. 40 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902 disciplina i criteri da seguire per la redazione del bilancio preventivo annuale delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali;

**PREMESSO** altresì che con il D.M. 26 aprile 1995 "Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle Aziende di servizi dipendenti dagli Enti territoriali" è stato approvato lo schema tipo di bilancio;

**VISTO** il documento contabile predisposto dal servizio ragioneria, in conformità alle sopra citate disposizioni di legge e ritenuto di approvarlo ai fini dei successivi provvedimenti di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Assemblea;

**VISTA** altresì la relazione del Direttore Generale;

con la seguente votazione resa in forma palese:

<b>TABARELLI CRISTIANO</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>
<b>ALLEGRI ANDREA</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>
<b>COMPRI MAURIZIO</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>
<b>RIGHETTI NICOLA</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>
<b>SPERI GIORGIA</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. di approvare la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2019, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, da trasmettere all'esame dell'Assemblea;
2. di sottoporre la presente deliberazione al Collegio dei Revisori Contabili per la relazione di loro competenza a norma dell'art. 27 dello Statuto.

Con separata votazione espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.

Allegato: bilancio previsione 2019;



# **BILANCIO PREVENTIVO 2019**

Relazione del Direttore Generale sul  
Bilancio di Previsione 2019

## **Relazione del Direttore Generale sul Bilancio di Previsione 2019**

### **Premesse**

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito nel 1997 da otto Comuni del territorio occidentale della provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del Piano Regionale di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, ha progressivamente ampliato, nel corso degli anni, la propria competenza territoriale aggregandone, alla data odierna, quarantasei per una popolazione complessiva di circa 357.000 abitanti.

I comuni che, al 31.12.2018, aderiscono all'Ente di Bacino VR2 sono: Badia Calavena, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Costermano sul Garda, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Zeno di Montagna, Sant'Anna d'Alfaedo, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Soave, Sona, Tregnago, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio, Vestenanova, Villafranca di Verona.

Si ricorda che il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero aveva la configurazione di Ente di Bacino, ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n°785, e delle prescrizioni della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n. 3, e che lo stesso è stato commissariato con L.R. n. 52 del 31.12.2012.

### **Inquadramento Normativo**

Al fine di assicurare una corretta comprensione del presente documento, si ritiene opportuno richiamare la normativa di settore intervenuta in materia:

- In data 26 settembre 2007 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 è stato approvato il Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti, che riprende quanto già previsto dal Piano Regionale del 2004, il quale suddivideva il territorio provinciale in tre ambiti territoriali competenti per la gestione dei rifiuti:
  - ✓ A.T.O. Est, con Autorità d'Ambito da costituire tra il Comune capoluogo e i paesi della

zona est del territorio;

- ✓ A.T.O. Ovest, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero;
- ✓ A.T.O. Sud, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.

- La legge 26 marzo 2010, n. 42, rubricata “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni”, con l'art. 1, comma 1-quinquies, ha introdotto all'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il comma 186-bis, il quale, stabilisce che: “Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.....Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.....” (ovverossia: dal 01.01.2011);
- Successivamente, l'art. 1, comma 1, del DL 29 dicembre 2010, n. 225, rubricato “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha posticipato al 31.03.2011 il termine stabilito dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, termine ulteriormente prorogato al 31.12.2011 con DPCM del 25 marzo 2011 “Ulteriore proroga di termini relativa al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;
- A seguito delle disposizioni di cui sopra, la Regione Veneto, con DDL n. 157 ad iniziativa della Giunta Regionale, recante “Attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative alla gestione dei rifiuti urbani”, stabiliva di attribuire alle Province le funzioni amministrative limitatamente alla gestione dei rifiuti urbani, in attuazione dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”, introdotto dall'articolo 1, comma 1-quinquies del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 21, comma 4, lettera e) della legge

5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.";

- Successivamente è stato presentato un nuovo DDL n. 171 relativo a: "Modifiche alla Legge Regionale n. 3 del 2000 "Nuove Norme per la Gestione dei Rifiuti"", che di fatto assegna alla Provincia funzioni di controllo su tutte le attività di gestione dei rifiuti, nonché funzioni di programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, mentre riserva ai Comuni la competenza in ordine al servizio di gestione integrata dei rifiuti, permettendo di "valorizzare le esperienze positive che la gestione in forma associata dei comuni del Veneto (soprattutto quelle facenti capo agli enti di bacino) ha saputo esprimere in questi anni con risultati di gestione efficaci ed efficienti di rilevanza europea, salvaguardando un patrimonio – spesso pubblico - di esperienza, know how e soluzioni tecnico-operative di indubbio valore e complessità". In questo senso si è espressa con la propria posizione ufficiale sia l'ANCI nazionale sia l'ANCI regionale;
- In seguito, è stato approvato il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214) recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", il quale, all'art. 23 "Riduzione dei costi di funzionamento di Autorità di Governo, del CNEL, delle Autorità indipendenti e delle Province", comma 14, prevede che "Spettano alla Provincia esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";
- Di nuovo, la Regione Veneto con DGRV n. 2413 del 29 dicembre 2011, derubricata "Soppressione delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3. Disciplina transitoria in materia di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani nelle more dell'esercizio della delega prevista dall'art. 1, comma 1-quinquies della legge 26 marzo 2010, n. 42 concernente la soppressione delle Autorità d'ambito. Nomina di Commissari regionali. Revoca della DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, della DGRV n. 421 del 12 aprile 2011 e della DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011", ha revocato le DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, la DGRV n. 421 del 12 aprile

2011, la DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011, e ha stabilito che "Per quanto riguarda i superstiti Enti responsabili di bacino in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di Commissario verranno esercitate dai Presidenti dei medesimi Enti in carica al momento dell'emissione del presente provvedimento". Inoltre, la stessa DGRV prevedeva "di disporre, sin d'ora, la sospensione dell'efficacia del presente provvedimento, ad eccezione dei suindicati punti 4, 7 e 8, qualora sopravvenisse una disposizione di rango statale che proroghi il termine per la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e dei superstiti Enti responsabili di bacino istituiti ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3", termine effettivamente prorogato al 31.12.2012 con Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, "Decreto Milleproroghe";

- In seguito, il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cd. Decreto Liberalizzazioni) che all'art. 25 ha introdotto al Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138, il nuovo art. 3-bis, il quale prevede che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- A tal proposito, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con propria Deliberazione n. 08 del 29 maggio 2012, ha avanzato formale proposta di organizzazione del servizio di gestione RSU e

suddivisione bacini territoriali (ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138), chiedendo l'individuazione di uno specifico bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale, in particolar modo di un ambito territoriale ottimale sub-provinciale, costituito dalla zona già ricadente nell'attuale delimitazione territoriale del Consorzio;

- La Regione Veneto con propria Legge n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", ha stabilito che "Per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale", istituendo di fatto i "Consigli di Bacino";
- Con la stessa legge si stabilisce che, decorso il termine del 31 dicembre 2012, la Giunta regionale procede alla nomina dei commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi, nomina effettuata con DGRV n. 2985 del 28 dicembre 2012. La L.R.V. n. 52 del 31 dicembre 2012 è stata poi modificata dapprima dalla L.R.V. n. 3 del 07 febbraio 2014 "modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2010)"" e successivamente dalla L.R.V. n. 11 del 02 aprile 2014 che all'art. 63, comma 3 riporta "In prima applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 è fatta salva la definizione dei bacini su basi provinciali, infraprovinciali o interprovinciali operata in applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 medesima nel testo vigente prima delle modifiche introdotte con la legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 "Modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni

per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"" e riconfermando quindi, per la Provincia di Verona l'individuazione di tre Consigli di Bacino denominati Verona est, Verona ovest e Verona sud;

- La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 01/07/2014 ha approvato lo "Schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'articolo 30 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Successivamente, numerose Amministrazioni Comunali ricadenti nel bacino territoriale denominato "Verona Est" hanno avanzato, alla Regione Veneto, formale istanza di accoglimento della proposta di mantenimento dell'attuale estensione territoriale del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero che prevede tra i propri consorziati anche diversi comuni ricadenti del costituendo bacino denominato Verona Est, chiedendo altresì alla Regione (nella denegata ipotesi in cui questa proposta non venisse accolta e venisse confermata la suddivisione del territorio provinciale in tre Consigli (est, ovest, sud)), di poter entrare a far parte, anziché del Consiglio di Bacino denominato "est" del Consiglio di Bacino denominato "ovest";
- Accogliendo le istanze di numerose Amministrazioni Comunali, la Regione Veneto, con DGRV n. 288 del 10 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 31 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Ridefinizione dei Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Verona. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 e n. 1117 del 1° luglio 2014. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni. Deliberazione di Giunta regionale n. 9/CR del 10 febbraio 2015" ha approvato la ridefinizione della Provincia di Verona in "Consiglio di Bacino Verona Nord", "Consiglio di Bacino Verona Città" e "Consiglio di Bacino Verona Sud";
- In data 3 dicembre 2015 tutti i 58 Comuni ricadenti nel bacino territoriale del "Consiglio di Bacino Verona Nord" hanno sottoscritto la convenzione tipo costituendo, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, un

consiglio di bacino denominato "Consiglio di bacino VERONA NORD", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo;

- Nella stessa convenzione è specificato che "con la sottoscrizione della presente convenzione i consigli di bacino subentrano nelle funzioni già di competenza delle soppresse autorità d'ambito ovvero dei soppressi enti responsabili di bacino di cui alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3."
- Il Consiglio di Bacino Verona Nord ha affidato la gestione amministrativa dell'ente al Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero con propria deliberazione n. 03 del 09 giugno 2018;
- Il Consiglio di Bacino Verona Nord, nella seduta del 24 novembre 2017 con propria deliberazione numero 04 ha approvato il Documento Unico di Programmazione, che prevede il subentro nei contratti in essere (art. 5, comma 5, della L.R. 52/2012) entro il 2018;

Ad oggi, l'iter amministrativo di costituzione dei Consigli di bacino risulta essere concluso. Tuttavia, in mancanza dei trasferimenti contrattuali (ex art. 5, comma 5, della L.R. 52/2012) occorre garantire, continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Pertanto le attività del Consorzio saranno strutturate in virtù delle finalità e degli obiettivi previsti dal D. Lgs. n. 152/2006, tenendo presente che, nel caso di conclusione a breve dell'iter di cui sopra, il bilancio di previsione dovrà essere rivisto immediatamente in funzione del trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi al Consiglio di Bacino.

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2019 che il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Sindaci è improntato, come sempre, sui servizi che questo Ente intende dare in forma unitaria a tutti i consorziati, sull'attenzione verso le politiche incentivanti per il maggior recupero di risorse, e sulle economie di scala che si ottengono attraverso l'impiego di una struttura sovracomunale.

Nel dettaglio saranno analizzate, con la suddivisione di sempre, le informazioni riguardanti la gestione economica e lo stato di avanzamento delle varie iniziative che si intendono intraprendere nel corso dell'anno 2019:

1. Assetto istituzionale e amministrazione;



2. Risorse umane e strumenti operativi;
3. Servizi per i Comuni Consorziati;
4. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole;
5. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi);
6. Rilevazione puntuale dei rifiuti;
7. Piano programmatico per l'anno 2019;

### **1. Assetto istituzionale e amministrazione**

Il numero di Comuni Consorziati è attualmente 46, con una popolazione complessiva di circa **357.000** abitanti.

Per quanto concerne le voci di entrata per l'anno 2019 il bilancio di previsione si struttura come segue:

4. Maggiorazione ai conferimenti in discarica (3,10 €/tonn.);
5. Una somma fissa pari a 3.000,00 euro pro-quota;
6. Quota €/abitante per i servizi che il Consorzio eroga (1,00 €/abitante).

L'attuale quadro economico-finanziario impone una politica sempre più attenta al contenimento della spesa pubblica. Pertanto, per il 2019, si è ritenuto di non aumentare la quota di maggiorazione per lo smaltimento del rifiuto secco, e nemmeno la quota per abitante, mantenendole quindi invariate rispetto al 2018.

Attraverso le tre entrate sopra menzionate, pari a circa € 683.167,90, il Consorzio riesce a sostenere i costi di funzionamento della propria struttura, che consistono per la maggior parte in costi del personale per lo svolgimento dei servizi che saranno dettagliati nei paragrafi che seguono.

Nella tabella che segue sono riportati i costi presuntivi per l'anno 2019 a carico delle singole Amministrazioni. A tal proposito si fa rilevare che tali importi sono presuntivi, in quanto basati sulla stima della produzione di rifiuti anno 2019, e al numero di abitanti effettivi al 30 giugno 2018.

In sede di approvazione del conto consuntivo sarà effettuato apposito conguaglio.

<b>Comuni</b>	<b>Costi anno 2019</b>
<b>Badia Calavena</b>	€ 6.327,27
<b>Bardolino</b>	€ 21.866,15
<b>Brentino Belluno</b>	€ 5.032,59
<b>Brenzona</b>	€ 7.071,07
<b>Bussolengo</b>	€ 34.697,95

<b>Buttapietra</b>	€	12.192,79
<b>Caldiero</b>	€	13.530,63
<b>Caprino Veronese</b>	€	15.161,74
<b>Castel D'Azzano</b>	€	18.828,05
<b>Castelnuovo del Garda</b>	€	25.093,86
<b>Cavaion Veronese</b>	€	11.128,88
<b>Cazzano di Tramigna</b>	€	5.079,70
<b>Colognola ai Colli</b>	€	14.565,53
<b>Costermano</b>	€	9.128,88
<b>Dolce'</b>	€	6.484,08
<b>Ferrara di Monte Baldo</b>	€	4.069,98
<b>Fumane</b>	€	7.996,95
<b>Garda</b>	€	11.805,74
<b>Illasi</b>	€	10.214,82
<b>Lavagno</b>	€	13.758,54
<b>Lazise</b>	€	20.586,72
<b>Malcesine</b>	€	12.230,37
<b>Marano di Valp.</b>	€	6.781,08
<b>Montecchia di Crosara</b>	€	8.608,39
<b>Monteforte d'Alpone</b>	€	14.732,11
<b>Mozzecane</b>	€	13.626,53
<b>Negrar</b>	€	27.734,66
<b>Pastrengo</b>	€	7.620,46
<b>Pescantina</b>	€	27.906,11
<b>Peschiera del Garda</b>	€	25.286,74
<b>Povegliano Veronese</b>	€	12.591,19
<b>Rivoli Veronese</b>	€	5.853,38
<b>Roncà</b>	€	7.914,84
<b>San Giovanni Ilarione</b>	€	9.113,23
<b>San Martino B/A</b>	€	27.202,97
<b>San Pietro In Cariano</b>	€	19.409,97
<b>San Zeno di Montagna</b>	€	5.426,92
<b>Sant'Ambragio di Valp.</b>	€	17.104,02
<b>Sant'Anna d'Alfaedo</b>	€	8.017,26
<b>Soave</b>	€	13.039,68
<b>Sona</b>	€	28.189,93
<b>Torri del Benaco</b>	€	10.522,73
<b>Tregnago</b>	€	8.151,41
<b>Valeggio S/M</b>	€	30.325,68
<b>Vestenanova</b>	€	6.366,41
<b>Villafranca</b>	€	54.789,91
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>683.167,90</b>

E' importante rilevare che, i minori costi per i Comuni consorziati, derivano anche da un minor impiego del proprio personale, oltre che dai minori costi di smaltimento e maggiori introiti per i materiali recuperabili garantiti dalle procedure di gara per l'individuazione degli impianti più

adatti. Si sottolinea infatti che la delega di tutte le attività al Consorzio garantisce un duplice effetto: da un lato determina minori costi di gestione da parte dei singoli Comuni, e dall'altro determina maggiori economie di scala da parte del Consorzio nella gestione dei servizi.

Nel corso del 2018, la percentuale di raccolta differenziata d'ambito si è attestata al 75% circa, frutto di condivisione da parte dei Comuni, di politiche incentivanti per il maggior recupero di risorse e della massimizzazione del recupero di materia. Un buon risultato se si pensa che tale dato è comprensivo dei comuni lacustri e dei comuni montani, caratterizzati dal forte afflusso turistico e quindi dai relativi problemi, anche logistici, di raccolta dei rifiuti.

Ad oggi 41 i Comuni hanno scelto di passare al sistema di raccolta porta a porta, mentre 5 ancora utilizzano il sistema a doppio cassonetto.

Il servizio integrativo di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle strutture turistico ricettive, effettuato nei Comuni Lazise e Peschiera del Garda, garantisce un ulteriore ricavo per il Consorzio, derivante dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 Euro/tonn, come per i comuni consorziati.

## **2. Risorse umane e strumenti operativi**

La dotazione organica approvata è suddivisa come di seguito riportato:

1. Direttore Generale, con le funzioni di rappresentante legale dell'ente;
2. Ufficio Amministrativo - Legale, gare d'appalto, segreteria, costituito da quattro addetti;
3. Ufficio Contabilità, Ragioneria, Personale, costituito da due addetti;
4. Ufficio Relazioni Esterne, comunicazione e servizi integrativi, costituito da un addetto;
5. Ufficio Tecnico (servizi per i comuni, servizi integrativi, progettazione e sviluppo) costituito da tre addetti, più uno a tempo determinato.

La somma preventivata per il funzionamento della struttura come sopra descritta risulta essere pari a circa € 654.500,00.

## **3. Servizi per i Comuni Consorziati**

Le attività del Consorzio sono allineate alle funzioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000: infatti tra i compiti del Consorzio si individuano la supervisione ed il

coordinamento della gestione integrata dei rifiuti. La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

**Si ricorda che, l'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU, scade il 31.12.2018, e che entro tale data, la stessa Assemblea dovrà necessariamente esprimersi al fine di garantire la prosecuzione del servizio.**

Il Consorzio di Bacino Verona Due continuerà, anche per il prossimo anno, a partecipare attivamente ai tavoli di coordinamento Provinciali e Regionali per la programmazione relativa allo smaltimento della frazione secca del rifiuto, per la localizzazione di impianti che riguardano il territorio di competenza. In relazione a quanto sopra, questo Ente si è attivato per trovare possibili soluzioni alternative all'emergenza creatasi, cercando altre modalità/siti di smaltimento, proposte all'Assemblea dei Sindaci e al tavolo di consultazione Provinciale.

Il protocollo d'intesa stipulato con la Provincia per lo smaltimento dei rifiuti organici a prezzi calmierati prevede una tempistica piuttosto lunga per la definizione di un accordo congiunto. Nel frattempo il Consorzio garantirà il corretto smaltimento delle frazioni organica e verde presso gli impianti siti nel territorio veronese, anche per garantire minori costi di trasporto a carico delle amministrazioni. Il costo di smaltimento delle frazioni umida e verde per l'anno 2019 viene stimato, rispettivamente, in 74,60 €/tonn. e 27,90 €/tonn.

Oltre a quanto sopra descritto, continua il lavoro ordinario della gestione dei dati e la relativa predisposizione del modello MUD, la gestione dei rapporti con il Consorzio CONAI, RAEE, e l'attività di sensibilizzazione per i cittadini e per le scuole.

In tema di comunicazione, informazione e sensibilizzazione ambientale, si segnala la App del Consorzio Verona 2, che può essere installata in tutte le tipologie di smartphone e che dà la possibilità di vedere direttamente sul telefonino i calendari di raccolta, il dizionario dei rifiuti,

l'elenco delle simbologie, le piattaforme ecologiche, le news e le informazioni utili, ed inoltre permette al cittadino di poter segnalare con una semplice foto i rifiuti abbandonati sul territorio, garantendo al consorzio maggior tempestività nelle azioni in un ottica di "sicurezza condivisa".

Come già per il 2018, anche per il prossimo anno si prevede di ripetere l'iniziativa dei presepi in materiale riciclato, visto il buonissimo esito e la numerosa partecipazione delle scuole e dei ragazzi coinvolti.

Altro settore di interventi che merita di essere segnalato si riferisce all'attività di sensibilizzazione degli utenti in tema di raccolta differenziata. Infatti, il Consorzio ha impostato, già da qualche anno, apposite campagne divulgative, che si indirizzano in maniera distinta a particolari categorie: i cittadini in genere, le scuole, gli agricoltori, le amministrazioni comunali, i turisti (per i Comuni del Lago di Garda).

Infine, si segnala il buon esito del progetto pilota di rilevazione puntuale dei rifiuti nei Comuni di Pescantina, Brenzone sul Garda e Fumane. Nel corso dell'anno 2019, dato l'interesse mostrato da altre amministrazioni comunali, si lavorerà per estenderlo anche ad altri comuni.

#### **4. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole**

Il servizio integrativo di raccolta di rifiuti speciali e/o assimilati derivanti da attività agricole ha subito numerose modifiche sostanziali nel corso degli anni. Il vecchio accordo di programma è stato sostituito con uno nuovo e sottoscritto da tutte le associazioni di categoria.

A seguito di tali innovazioni è stato possibile attivare la raccolta unicamente presso gli ecocentri dei Comuni Consorziati, proseguendo comunque con la normale raccolta "porta a porta" in tutta la Provincia di Verona. L'espletamento del servizio con la doppia modalità ha determinato, nel 2018, la raccolta di un buon quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi, se paragonato ai quantitativi raccolti negli anni precedenti, tuttavia si sono creati notevoli problemi organizzativi, sia per il personale del Consorzio sia per il personale della ditta appaltatrice, a causa dell'elevato numero di utenti da servire in un ristretto margine temporale.

Vista l'importanza che il servizio ricopre, non solo in termini economici, per questo Consorzio, ma anche per la possibilità di intercettare categorie di rifiuti che altrimenti andrebbero disperse nell'ambiente, il Consorzio propone di mantenere ad euro 25,00 + I.V.A. il costo di l'adesione pro

azienda per la gestione della parte amministrativa.

Da un punto di vista contabile il servizio consentirà quindi all'Ente di introitare circa 140.000,00 euro, ricavi che consentono di coprire i costi della struttura consortile senza gravare ulteriormente sulle amministrazioni consorziate.

#### **5. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi)**

Il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi), svolto sulla base di un protocollo d'intesa con il comune di Peschiera del Garda, è stato ampliato, nel corso del 2015, anche alle strutture ubicate nel territorio del comune di Lazise.

Per quanto concerne il ricavo del Consorzio per il servizio reso ai campeggi e alle strutture ricettive aderenti, esso deriva dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 Euro/tonn, come per i Comuni consorziati. L'obiettivo è quello di estendere la raccolta specifica in tutti i comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire in discarica ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata.

Con il servizio integrativo nei campeggi, nel corso del 2018 sono state raccolte:

- c.a. 2.295,031 tonnellate di rifiuto secco non recuperabile;
- c.a. 319,425 tonnellate di organico;
- c.a. 402,758 tonnellate di carta;
- c.a. 391,686 tonnellate di plastica/lattine;
- c.a. 155,020 tonnellate di rifiuto ingombrante;
- c.a. 689,750 tonnellate di verde
- c.a. 589,032 tonnellate di vetro
- c.a. 46,070 tonnellate di legno.

I dati sopraccitati si riferiscono a tutti i rifiuti raccolti in regime di assimilazione sia nel periodo di apertura delle strutture (marzo – ottobre), sia nel periodo invernale (dati aggiornati a settembre 2018). I dati risultanti dalle verifiche effettuate dal personale del Consorzio nei mesi estivi dimostrano che le strutture turistiche hanno attivato le raccolte differenziate con risultati positivi.

Tali risultati positivi dimostrano che il sistema di raccolta porta a porta può essere applicato anche nei comuni caratterizzati dalle problematiche derivanti dal forte afflusso turistico, integrando il sistema di raccolta standard per i residenti effettivi, con sistemi specifici di raccolta, come quello oggetto della presente relazione, che intercettano particolari categorie di rifiuto.

#### **6. Rilevazione puntuale dei rifiuti:**

Il progetto sperimentale di rilevazione puntuale dei rifiuti è stato attivato nei Comuni di Pescantina (solo per le utenze domestiche) e Brenzone sul Garda (solo per le utenze non domestiche) e Fumane (utenze domestiche e non domestiche).

Questo progetto sperimentale, ancora in fase di sviluppo, è incentrato sulla volontà di ridurre la produzione del rifiuto secco, garantendo tuttavia una buona qualità dei rifiuti recuperabili. Inoltre, lo stesso consente di avere la misura esatta della produzione dei rifiuti di ciascun cittadino/utenza, permettendo così alle Amministrazioni Comunali e al Consorzio di poter effettuare le opportune scelte di pianificazione e programmazione basandosi su dati oggettivi e quantificabili.

Dai primi dati, a disposizione del Consorzio, si è confermato un calo generale sul totale del rifiuto secco, se confrontato con il triennio 2015/2017, che per i comuni di Pescantina e Fumane si è attestato su una percentuale superiore al 30%.

Concludendo, si rileva l'importanza di proseguire con questo progetto che, se fatto partire su larga scala, consentirà al Consorzio e alle Amministrazioni Consorziate la possibilità di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, ottimizzando ulteriormente il servizio e garantendo altresì, successivamente, anche la possibilità di ripartire più equamente la tariffa sui cittadini.

#### **7. Piano programmatico per l'anno 2019**

E' di assoluto rilievo ricordare che la situazione relativa al Consorzio di Bacino Verona Due appare del tutto incerta, poiché l'Ente di Bacino (ma non il Consorzio di enti locali) risulta in liquidazione e in data 03 dicembre 2015 è stata sottoscritta da parte di tutti i 58 Sindaci, la convenzione per la costituzione del nuovo ente Consiglio di Bacino Verona Nord.

Pertanto il Bilancio di Previsione 2019 e il Bilancio di Previsione triennale 2019-2020-2021 sono stati redatti nell'ipotesi di continuità aziendale con dati in linea con il trend storico passato non potendo

prevedere con certezza i cambiamenti ai quali l'ente sta andando incontro. Il Consorzio proseguirà comunque con le sue funzioni anche nel corso dell'anno 2019, portando avanti sia le sue attività istituzionali sia tutti i progetti sperimentali di sensibilizzazione ambientale e riduzione del rifiuto.

Si rileva infatti che l'iter amministrativo di costituzione dei Consigli di bacino è formalmente terminato, tuttavia, gli stessi non sono ancora "operativi", in quanto non sono ancora stati trasferiti né i contratti (art. 5, comma 5 della L.R. 52/2012), né il personale (art. 5, comma 6 L.R. 52/2012). Pertanto, in questa fase transitoria, fase particolarmente importante e delicata soprattutto in ordine prosecuzione e garanzia di continuità del servizio di raccolta e trasporto RSU (più volte prorogato in attesa dell'operatività dei Consigli di Bacino) il consorzio garantirà così come previsto ex art. 5, comma 5, della L.R. 52/2012.

A tal proposito si ricorda che il contratto d'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU con la ditta Ser.i.t. S.r.l., è in scadenza al 31.12.2018 e che l'Assemblea dovrà esprimersi sulle modalità di riaffidamento dello stesso.

Successivamente, l'assemblea dovrà pronunciarsi con massima urgenza in ordine al trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi al Consiglio Verona Nord.

Si rileva **l'urgenza assoluta di provvedere in merito**, altrimenti configurandosi una situazione che non permette all'Amministrazione Consortile di procedere con scelte strategiche di medio/lungo termine, ciò potrebbe provocare ricadute negative, sia in termini ambientali che economici, sui Comuni Consorziati. Tuttavia si evidenzia che le finalità e gli obiettivi del presente bilancio di previsione, compresi i relativi valori economici, nel caso di trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi del Consorzio al neo costituito Consiglio di Bacino Verona Nord dovranno essere immediatamente rivisti in funzione di detto trasferimento.

F.to IL DIRETTORE GENERALE

(dott. Thomas Pandian)



# **BILANCIO PREVENTIVO 2019**

## CONTO ECONOMICO

**CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO**

Sede Legale CORSO GARIBALDI 24 VILLAFRANCA DI VERONA VR  
 Iscritta al Registro Imprese di VERONA - C.F. e n. iscrizione 02795630231  
 Iscritta al R.E.A. di VERONA al n. 289909  
 Fondo Consortile Euro 278.886,77 versato euro 278.886,77  
 P.IVA n. 02795630231

**CONTO ECONOMICO**

		PREV. al 31/12/2018		PREV. al 31/12/2019	
		parziali €	totali €	parziali €	totali €
<b>A</b>	<b>VALORI DELLA PRODUZIONE</b>				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		45.164.694		45.998.227
A.2	Variaz. delle rimanenze prodotti finiti e in corso		20.000		20.000
A.5.b	Altri ricavi e proventi		47.999		31.287
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	47.999		31.287	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			<b>45.232.693</b>		<b>46.049.514</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		317.300		312.500
B.7	Costi per servizi		44.158.772		44.888.591
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		54.896		53.800
B.9	Costi per il personale		640.493		654.391
B.9.a	Salari e stipendi	461.907		473.554	
B.9.b	Oneri sociali	140.430		140.319	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	38.157		40.518	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		33.373		125.573
B10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.000		1.724	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.373		3.849	
B10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000		220.000	
B.14	Oneri diversi di gestione		16.860		17.660
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			<b>45.221.693</b>		<b>46.052.514</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>			<b>11.000</b>		<b>-3.000</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
C.16	Altri proventi finanziari		9.000		10.000
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	9.000		10.000	
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	9.000		10.000	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		1.000		2.000
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	1.000		2.000	
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			<b>8.000</b>		<b>8.000</b>
<b>E</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
E.20	Proventi straordinari		0		0
E.21	Oneri straordinari		0		0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			<b>0</b>		<b>0</b>

	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>19.000</b>	<b>5.000</b>
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.000	5.000
22.a	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	19.000	5.000
<b>23</b>	<b>Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



# **BILANCIO PREVENTIVO 2019**

Dettaglio Costi e Ricavi

**CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO**

Sede Legale CORSO GARIBALDI 24 VILLAFRANCA DI VERONA VR  
 Iscritta al Registro Imprese di VERONA - C.F. e n. iscrizione 02795630231  
 Iscritta al R.E.A. di VERONA al n. 289909  
 Fondo Consortile Euro 278.886,77 versato euro 278.886,77  
 P.IVA n. 02795630231

**CONTO ECONOMICO**

Descrizione		Al 31/12/2018 Previsionale	Al 31/12/2019 Previsionale
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>45.232.693,43</b>	<b>46.049.514,45</b>
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		45.164.694,43	45.998.227,45
3110001	IMPORTO FISSO SU QUOTA SOCIALE	162.000,00	162.000,00
3110002	RICAVI DA COMUNI CONSORZ. SU BASE AB.	355.323,00	356.939,00
3110003	RSU INDIFFERENZIATO PREVISTO	164.382,96	164.228,90
3111001	CAPITOLATO RACCOLTA DIFFERENZIATA	28.500.000,00	28.950.000,00
3113010	RICAVI SMALTIMENTO SECCO IN DISCARICA	5.420.000,00	5.700.000,00
3113020	RICAVI SMALTIMENTO SECCO SPAZZ.STRADE	750.000,00	400.000,00
3113030	RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI	1.000.000,00	1.400.000,00
3113050	RICAVI SMALTIMENTO FORSU UMIDO	2.620.000,00	2.750.000,00
3113060	RICAVI SMALTIMENTO VERDE	630.000,00	650.000,00
3113070	RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	142.000,00	150.000,00
3113090	RICAVI SMALTIMENTO AMIANTO	197.000,00	157.000,00
3113100	RICAVI SMALTIMENTO LEGNOSI	193.000,00	193.000,00
3102001 ./i. 061	GESTIONE CONVENZIONI RACCOLTA DIFF.	3.885.988,47	3.657.550,00
3101001	FORNITURA MATERIALI A COMUNI CONS.	315.000,00	315.000,00
3111001000peschc	RICAVI DA SERVIZIO INTEGRATIVO CAMPEGGI	610.000,00	610.000,00
3111001002frassi	SERVIZIO RACCOLTA TRASP.MATER.FERROSI	0,00	172.509,55
3115001	SENSIBILIZZAZIONE	70.000,00	70.000,00
3120001-31.21.001	ESTERNALIZZAZIONI	0,00	0,00
3130001	CONVENZIONE RACCOLTA RIFIUTI AGRICOLI	150.000,00	140.000,00
A.2 Variazione delle Rimanenze, prodotti finiti e in corso		20.000,00	20.000,00
3200000	RIMANENZA FINALE DI MERCI	20.000,00	20.000,00
A.5 Altri ricavi e proventi		47.999,00	31.287,00
A.5.b Ricavi e proventi diversi		47.999,00	31.287,00
3501006	CANONI DI LOCAZIONE	16.849,00	16.987,00

3501.....	RICAVI DIVERSI	12.500,00	14.300,00
3510.....	ALTRI RICAVI E PROVENTI CONTR.CONTO ES.	18.650,00	0,00

<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>45.221.693,43</b>	<b>46.052.514,45</b>
-----------------------------------	--	----------------------	----------------------

<i>B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		317.300,00	312.500,00
--	--	------------	------------

4100003	MATERIALE VARIO	3.300,00	3.000,00
4100007	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	4.000,00	4.500,00
4100001	ARROTONDAMENTI ATTIVI	0,00	0,00
4101000	RIMANENZE INIZIALI DI MERCI	20.000,00	20.000,00
4101001	FORNITURA MATERIALI A COMUNI	290.000,00	285.000,00

<i>B.7 Costi per servizi</i>		44.158.771,53	44.888.590,60
------------------------------	--	---------------	---------------

4250001	SPESE ENERGIA ELETTRICA	4.500,00	4.800,00
4250002	SPESE DI RISCALDAMENTO UFFICI	2.800,00	2.800,00
4250003-004	SPESE TELEFONICHE	4.150,00	4.650,00
4250005	SPESE DI PULIZIA UFFICI	3.700,00	4.000,00
4254010	SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	300,00	300,00
4251010	SPESE POSTALI	600,00	600,00
4251011./.019	SPESE C/C POSTALE BANCO POSTA	250,00	0,00
4251020./.029	ONERI BANCARI	6.000,00	1.500,00
4252001-2-3	ASSIST. E MANUT.SOFTWARE E HARDWARE	5.000,00	5.000,00
4252005	CANONE ASSISTENZA SOFTWARE MAGO XP	3.500,00	4.500,00
4252006	LICENZE SOFTWARE ANTIVIRUS	1.600,00	1.600,00
4252007	CANONE ASSISTENZA SOFTWARE PROT. INF.	1.100,00	1.100,00
4252008	CANONE ASSISTENZA DOMINIO WEB - HOSTING - MAIL	700,00	700,00
4252010	CANONE ASSISTENZA AFFRANCATRICE	105,00	105,00
4252011	CANONE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	150,00	50,00
4252012-015	CANONE ASSISTENZA APP SMARTPHONE	100,00	2.120,00
4252013	CANONE GESTIONE PRESENZE	1.200,00	1.200,00
4252014	CANONE GESTIONE PRIVACY	0,00	900,00
4252020	CANONE ASSISTENZA FOTOCOPIATORE	1.800,00	1.800,00
4252025	ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA DOCUMENTALE	3.000,00	2.000,00
4254005	SPESE DI INCASSO	0,00	0,00
4253001	PREMI ASSICURATIVI	25.000,00	25.000,00
4254004./.006	CONSULENZA LEGALE E TECNICA	5.000,00	40.000,00
4254007	COMPENSI PER COLLABORAZ. OCCASIONALI	7.000,00	8.000,00
4254008	CONSULENZA LEGALE PER CONTENZIOSI	0,00	0,00
4254002	SERVIZI AMMINISTRATIVI CONSUL. FISCALE	6.740,00	7.000,00
4254003	SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTAB. PAGHE	6.740,00	7.000,00
4254001	RESPONSABILE SICUREZZA SUL LAVORO	2.500,00	2.500,00
4255001	ANALISI RIFIUTI E MERCEOLOGICHE	5.000,00	4.000,00
4255002	ISCRIZIONE SISTRI	250,00	250,00
4260001	COSTI PER SERVIZI COPERTI DA FINANZIAM.	1.500,00	1.500,00
4260002	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	10.000,00	20.000,00

4260005	INSERZIONI PUBBLICITÀ	6.300,00	6.300,00
4260006	SPESE PER GARE DI APPALTO	1.000,00	11.837,60
4215003	COSTI SENSIBILIZZAZIONE	5.000,00	5.000,00
4215004	SPESE NUOVE INIZIATIVE	15.000,00	15.000,00
4405001	SPESE DI TRASFERTA DIP.-DIRIG.-AMMINISTR.	10.000,00	10.000,00
4256001-3	ALTRI COSTI PERSONALE	14.030,00	14.030,00
4256002	FORMAZIONE PERSONALE	3.000,00	3.000,00
4230000	COSTI PER SERVIZI ATTIVITÀ AGRICOLTORI	24.000,00	30.300,00
4211001	CAPITOLATO RACCOLTA DIFFERENZIATA	28.500.000,00	28.950.000,00
4213010	SPESE SMALTIMENTO SECCO DISCARICA	5.420.000,00	5.700.000,00
4213020	SPESE SMALTIMENTO SECCO SPAZZ.STRADE	750.000,00	400.000,00
4213030	SPESE SMALTIMENTO INGOMBRANTI	1.000.000,00	1.400.000,00
4213050	SPESE SMALTIMENTO UMIDO	2.620.000,00	2.750.000,00
4213060	SPESE SMALT. VERDE COMUNI CONSORZ.	630.000,00	650.000,00
4213070	SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	142.000,00	150.000,00
4213090	SPESE SMALTIMENTO AMIANTO	197.000,00	157.000,00
4213100	SPESE SMALTIMENTO LEGNOSI	193.000,00	193.000,00
4102001 ./ 061	GEST. CONVENZ.RACCOLTA DIFFERENZIATA	3.869.260,53	3.639.552,00
4211002	SERVIZIO INTEGRATIVO CAMPEGGI	550.000,00	550.000,00
4215001	SPESE SENSIBILIZZAZIONE GENERICO	70.000,00	70.000,00
4220001	SPESE DA ESTERNALIZZAZIONI	10.000,00	10.000,00
4901010-011	EMOLUMENTI SINDACI	18.896,00	18.596,00
<b>B.8 Costi per godimento di beni di terzi</b>		<b>54.896,00</b>	<b>53.800,00</b>
4301001	CANONI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	1.896,00	800,00
4302001	AFFITTI PASSIVI	38.000,00	38.000,00
4303001	CANONI DI NOLEGGIO AUTO AZIENDALI	15.000,00	15.000,00
<b>B.9 Costi per il personale</b>		<b>640.493,46</b>	<b>654.390,78</b>
<b>B.9.a Salari e stipendi</b>		<b>461.906,94</b>	<b>473.553,70</b>
4401000	SALARI E STIPENDI	461.906,94	473.553,70
<b>B.9.b Oneri sociali</b>		<b>140.429,73</b>	<b>140.319,45</b>
4402000	ONERI SOCIALI	140.429,73	140.319,45
<b>B.9.c Trattamento di fine rapporto</b>		<b>38.156,79</b>	<b>40.517,63</b>
4403000	ACCANTONAMENTO TFR IMPIEGATI	38.156,79	40.517,63
<b>B.10 Ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>33.372,57</b>	<b>125.573,20</b>
<b>B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.723,89</b>
4514004	AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.000,00	1.723,89
<b>B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>		<b>27.372,57</b>	<b>3.849,31</b>



4518000	AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27.372,57	3.849,31
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000,00	120.000,00
4560001	SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO	5.000,00	20.000,00
	ACCANTONAMENTO PER INVESTIMENTI FUTURI		100.000,00
<b>B.14 Oneri diversi di gestione</b>		<b>16.859,87</b>	<b>17.659,87</b>
4902010	CANCELLERIA E STAMPATI	1.500,00	1.500,00
4902020	SPESE BIBLIOTECA E ABBONAMENTI	700,00	1.400,00
4902025	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	4.000,00	4.000,00
4902000	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	0,00	0,00
4902035	SPESE DI RAPPRESENTANZA SUP. EURO 25.82	3.000,00	3.000,00
4902005	ALTRI COSTI	50,00	50,00
4902015	SPESE EXTRA AUTO AZIENDALE	2.000,00	2.000,00
4904020	TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	600,00	600,00
4903005	SPESE PER VIDIMAZIONI	309,87	309,87
4903000	MARCHE DA BOLLO	1.000,00	1.000,00
4903010	DIRITTI DI NOTIFICA E SEGRETERIA	100,00	100,00
4903015	DIRITTI CCIAA	2.000,00	2.100,00
4904010	IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	600,00	600,00
4904015	IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	1.000,00	1.000,00
4905010002	GIROCONTO SANZIONI APPLICATE	0,00	0,00
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>11.000,00</b>	<b>(3.000,00)</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
C.16 Altri proventi finanziari		9.000,00	10.000,00
C.16.d Proventi diversi dai precedenti		9.000,00	10.000,00
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese		9.000,00	10.000,00
5205401	INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARIO	4.000,00	5.000,00
5205401	INTERESSI ATTIVI SU C/POSTALE	0,00	0,00
5205403	INTERESSI MORATORI SU RUOLI	5.000,00	5.000,00
5205404	INTERESSI ATTIVI SU DILAZIONI DI PAGAMENTO	0,00	0,00
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		1.000,00	2.000,00
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri		1.000,00	2.000,00
5301002	INTERESSI PASSIVI SU FIN.BANCARI	1.000,00	1.000,00
5302001	INTERESSI MORATORI SU FATT. ACQ.	0,00	0,00
5303001	INTERESSI PASSIVI PER DILAZIONE IMPOSTE	0,00	1.000,00
5304001-2	INTERESSI SU CART.PAG. - IST.RIMB.CONCESS.	0,00	0,00
<b>E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
E.20 Proventi straordinari		0,00	0,00
57		0,00	0,00
E.21 Oneri straordinari		0,00	0,00
58		0,00	0,00

<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>19.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<i>22 Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		19.000,00	5.000,00
22.a Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		19.000,00	5.000,00
6001001	IRAP DI COMPETENZA FISCALE	5.000,00	3.000,00
6002001	IRES DI COMPETENZA FISCALE	14.000,00	2.000,00
<b>23 Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>0,00</b>	<b>(0,00)</b>

VILLAFRANCA DI VERONA, 03/12/2018

Firmato per

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Tabarelli Cristiano (Presidente)

# **BILANCIO PREVENTIVO 2019**

Relazione esplicativa al dettaglio di costi e ricavi

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI DI COSTO E RICAVO DEL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2019

Il Bilancio di Previsione 2019 viene redatto secondo lo schema previsto dalla vigente normativa che recepisce lo schema della IV direttiva CEE in materia di aziende pubbliche. Per maggior chiarezza viene allegato un breve dettaglio dei valori, distinti per costi e ricavi, al fine di permettere un'analisi più immediata.

### RICAVI

Per i ricavi si evidenziano le voci di :

- **Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (Euro 45.998.227,45).** Per l'anno 2019 non si evidenziano variazioni, rispetto al 2018, dei parametri di contribuzione a carico dei singoli Comuni e a favore del Consorzi.

Rientrano in tale voce le maggiorazioni tariffarie a copertura dei costi di gestione amministrativa e tecnica del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU (confermate per l'anno 2019 a 3,10 €/tonn), la voce "Importo fisso su quota sociale" pari a € 3.000,00 per quota posseduta dai Comuni consorziati e "Ricavi da Comuni consorziati su base abitanti", ripartita fra i Comuni Consorziati sulla base del numero degli abitanti al 30/06/2018, mantenuta anche per il 2019, a € 1,00 per abitante (si ricorda che tale dato è indicativo, in quanto formulato sulla base dei dati risultanti in sede di formazione di bilancio preventivo. Il relativo conguaglio sarà effettuato sulla base degli effettivi abitanti al 31/12/2018). I costi teorici complessivi risultanti, a carico delle Amministrazioni Consorziatoe sono riassunti nella seguente tabella:

**Ripartizione costi 2019 per singolo comune**

Comuni	Previsione prod.RSU anno 2019	Magg.Tariffa euro/tonn.	Quota Consorzio	Importo Quota	30/06/2018	Costo Consorzio per abitante	TOTALE per Comune
		€ 3,10		3.000,00 €	Abitanti	1,00 €	
<b>Badia Calavena</b>	224,280	€ 695,27	1	3.000,00 €	2632	2.632,00 €	6.327,27 €
<b>Bardolino</b>	3771,660	€ 11.692,15	1	3.000,00 €	7174	7.174,00 €	21.866,15 €
<b>Brentino Belluno</b>	215,350	€ 667,59	1	3.000,00 €	1365	1.365,00 €	5.032,59 €
<b>Brenzono</b>	516,150	€ 1.600,07	1	3.000,00 €	2471	2.471,00 €	7.071,07 €
<b>Bussolengo</b>	2725,790	€ 8.449,95	2	6.000,00 €	20248	20.248,00 €	34.697,95 €
<b>Buttapietra</b>	686,060	€ 2.126,79	1	3.000,00 €	7066	7.066,00 €	12.192,79 €

<b>Caldiero</b>	838,590	€ 2.599,63	1	3.000,00 €	7931	7.931,00 €	13.530,63 €
<b>Caprino Veronese</b>	1187,980	€ 3.682,74	1	3.000,00 €	8479	8.479,00 €	15.161,74 €
<b>Castel D'Azzano</b>	1271,950	€ 3.943,05	1	3.000,00 €	11885	11.885,00 €	18.828,05 €
<b>Castelnuovo del Garda</b>	2864,148	€ 8.878,86	1	3.000,00 €	13215	13.215,00 €	25.093,86 €
<b>Cavaion Veronese</b>	717,380	€ 2.223,88	1	3.000,00 €	5905	5.905,00 €	11.128,88 €
<b>Cazzano di Tramigna</b>	183,130	€ 567,70	1	3.000,00 €	1512	1.512,00 €	5.079,70 €
<b>Colognola ai Colli</b>	902,430	€ 2.797,53	1	3.000,00 €	8768	8.768,00 €	14.565,53 €
<b>Costermano</b>	763,510	€ 2.366,88	1	3.000,00 €	3762	3.762,00 €	9.128,88 €
<b>Dolce'</b>	281,640	€ 873,08	1	3.000,00 €	2611	2.611,00 €	6.484,08 €
<b>Ferrara di Monte Baldo</b>	254,510	€ 788,98	1	3.000,00 €	281	281,00 €	4.069,98 €
<b>Fumane</b>	269,660	€ 835,95	1	3.000,00 €	4161	4.161,00 €	7.996,95 €
<b>Garda</b>	1505,400	€ 4.666,74	1	3.000,00 €	4139	4.139,00 €	11.805,74 €
<b>Illasi</b>	643,490	€ 1.994,82	1	3.000,00 €	5220	5.220,00 €	10.214,82 €
<b>Lavagno</b>	748,240	€ 2.319,54	1	3.000,00 €	8439	8.439,00 €	13.758,54 €
<b>Lazise</b>	3415,070	€ 10.586,72	1	3.000,00 €	7000	7.000,00 €	20.586,72 €
<b>Malcesine</b>	1788,830	€ 5.545,37	1	3.000,00 €	3685	3.685,00 €	12.230,37 €
<b>Marano</b>	202,930	€ 629,08	1	3.000,00 €	3152	3.152,00 €	6.781,08 €
<b>Montecchia di Crosara</b>	406,900	€ 1.261,39	1	3.000,00 €	4347	4.347,00 €	8.608,39 €
<b>Monteforte d'Alpone</b>	896,810	€ 2.780,11	1	3.000,00 €	8952	8.952,00 €	14.732,11 €
<b>Mozzecane</b>	933,720	€ 2.894,53	1	3.000,00 €	7732	7.732,00 €	13.626,53 €
<b>Negrar</b>	1499,890	€ 4.649,66	2	6.000,00 €	17085	17.085,00 €	27.734,66 €
<b>Pastrengo</b>	471,440	€ 1.461,46	1	3.000,00 €	3159	3.159,00 €	7.620,46 €
<b>Pescantina</b>	1481,970	€ 4.594,11	2	6.000,00 €	17312	17.312,00 €	27.906,11 €
<b>Peschiera del Garda</b>	3767,980	€ 11.680,74	1	3.000,00 €	10606	10.606,00 €	25.286,74 €
<b>Povegliano Veronese</b>	752,320	€ 2.332,19	1	3.000,00 €	7259	7.259,00 €	12.591,19 €
<b>Rivoli Veronese</b>	205,930	€ 638,38	1	3.000,00 €	2215	2.215,00 €	5.853,38 €
<b>Roncà</b>	357,690	€ 1.108,84	1	3.000,00 €	3806	3.806,00 €	7.914,84 €
<b>San Giovanni Ilarione</b>	338,460	€ 1.049,23	1	3.000,00 €	5064	5.064,00 €	9.113,23 €
<b>San Martino B/A</b>	1828,700	€ 5.668,97	2	6.000,00 €	15534	15.534,00 €	27.202,97 €
<b>San Pietro In Cariano</b>	1139,990	€ 3.533,97	1	3.000,00 €	12876	12.876,00 €	19.409,97 €
<b>San Zeno di Montagna</b>	339,330	€ 1.051,92	1	3.000,00 €	1375	1.375,00 €	5.426,92 €
<b>Sant'Ambrogio di Valp.</b>	749,040	€ 2.322,02	1	3.000,00 €	11782	11.782,00 €	17.104,02 €
<b>Sant'Anna d'Alfaedo</b>	802,665	€ 2.488,26	1	3.000,00 €	2529	2.529,00 €	8.017,26 €
<b>Soave</b>	948,930	€ 2.941,68	1	3.000,00 €	7098	7.098,00 €	13.039,68 €
<b>Sona</b>	1435,140	€ 4.448,93	2	6.000,00 €	17741	17.741,00 €	28.189,93 €
<b>Torri del Benaco</b>	844,430	€ 2.617,73	1	3.000,00 €	4905	4.905,00 €	10.522,73 €
<b>Tregnago</b>	677,550	€ 2.100,41	1	3.000,00 €	3051	3.051,00 €	8.151,41 €
<b>Valeggio S/M</b>	2857,960	€ 8.859,68	2	6.000,00 €	15466	15.466,00 €	30.325,68 €
<b>Vestenanova</b>	258,520	€ 801,41	1	3.000,00 €	2565	2.565,00 €	6.366,41 €
<b>Villafranca</b>	4003,520	€ 12.410,91	3	9.000,00 €	33379	33.379,00 €	54.789,91 €
<b>Totale</b>	<b>52.977,063</b>	<b>€ 164.228,90</b>	<b>54</b>	<b>162.000,00 €</b>	<b>356.939</b>	<b>356.939,00 €</b>	<b>683.167,90 €</b>

I ricavi derivanti dalla gestione servizio di raccolta, trasporto e smaltimenti dei RSU raccolti nei Comuni aderenti al Capitolato Unico trovano esatta contropartita nei costi.

Una rilevante voce, per quanto concerne i ricavi, è data dagli introiti derivanti dalla convenzione delle circa 5.600 aziende agricole che aderiscono al servizio pubblico di raccolta rifiuti speciali e/o assimilati. Il servizio di raccolta rifiuti è gestito in alcuni centri di raccolta per i comuni consorziati ed un servizio porta a porta per tutti i comuni della provincia. La quota associativa è rimasta invariata per l'anno 2019.

Altri ricavi diversi provengono dalla gestione Conai dei comuni consorziati, dal servizio integrativo effettuato a favore dei campeggi dei comuni lacustri, potenziato lo scorso anno con l'ingresso di nuove strutture ricettive del comune di Lazise, dalla fornitura di materiali per i comuni consorziati, dal servizio di raccolta trasporto materiali ferrosi e da ricavi per servizi di sensibilizzazione effettuati dai comuni consorziati che trovano esatta contropartita nei costi.

- **Altri ricavi e proventi (Euro 31.287,00).** Sono compresi i ricavi provenienti dalla locazione di impianti specifici (stazione mobile di travaso, ecocentro nel Comune di Castelnuovo del Garda) e da altri ricavi diversi come spese d'incasso, rimborso valori bollati, etc
- **Proventi finanziari (Euro 10.000,00).** Si evidenzia l'importo per interessi attivi bancari e postali, calcolato sulla ipotetica giacenza media dell'anno 2019 e di interessi moratori non scorponabili applicati agli utenti morosi del servizio di riscossione TIA-TARSU gestito dal Consorzio fino al 2012, ma incassati nell'anno 2019.

## **COSTI**

- **Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e per merci (Euro 312.500,00).** Si compone delle voci per materiale vario acquistato per il funzionamento della sede consortile, di carburanti e lubrificanti per le auto aziendali e per rimanenze di merci a magazzino acquistate per la rivendita ai comuni consorziati, oltre che dalle forniture effettuate verso i comuni consorziati.
- **Spese per prestazioni di servizi (Euro 44.888.590,60).** Viene fatta nel dettaglio una distinzione per finalità del servizio:
  - 1) per utenze sede: pari al 0,04% della voce di spesa;

- 2) per servizi vari: dove si evidenziano le spese per consulenze tecniche, legali ed amministrative, per le assicurazioni relative al personale e agli amministratori, le spese di comunicazione istituzionale e dove rientrano altresì le spese postali, di manutenzione, di pubblicità, canoni assistenza software ed hardware, spese di trasferta, altri costi del personale e collaborazioni a progetto, oneri bancari, etc., pari al 0,44 % della voce di spesa;
- 3) per gestione convenzioni Conai: voce che riguarda la gestione delle convenzioni relative alla raccolta di plastica, carta, legno, vetro, materiali ferrosi, e r.a.e.e. pari al 7,90 % della voce di spesa.
- 4) per costi di gestione attività di raccolta rifiuti agricoli per la Provincia di Verona: pari allo 0,07 % della voce di spesa.
- 5) per costi relativi ai servizi integrativi : si riferiscono a vari servizi che il consorzio effettua per iniziative collegate e integrative alla finalità principale consortile, servizio integrativo campeggi, servizio raccolta e trasporto materiali ferrosi e spese di sensibilizzazione a carico dei comuni: pari allo 1,37 % della voce di spesa.
- 6) per organi e attività istituzionali: sono inserite in questa voce le competenze del Collegio dei Revisori Contabili (Presidente e n. 2 Revisori, per un totale di 3 componenti), con eventuali rimborsi spese. Tale voce è pari allo 0,04 % della voce di spesa.
- 7) tra le voci di spesa per servizi vari, la quota più significativa, di euro 40.350.000,00 pari al 87,62 % del totale, è data dal costo della raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. raccolti nei Comuni che aderiscono al Capitolato Unico. Tali voci trovano esatta contropartita tra i ricavi, trattandosi di costi sostenuti per conto dei Comuni consorziati, e girati per pari importo agli stessi.
- **Godimento beni di terzi (Euro 53.800,00)**. L'importo si riferisce al canone annuale di locazione della sede operativa di Bussolengo e dell'archivio dislocato presso la ditta Gruppo Sinergia a Povegliano Veronese, il cui costo è stimato in € 38.000,00 annui. Inoltre, detto importo si riferisce al noleggio operativo di un fotocopiatore per un importo annuale quantificato in € 800,00, ed al noleggio a lungo termine di n. 2 autoveicoli e relative spese, per lo spostamento del personale e del direttore generale quantificato in € 15.000,00.

- **Spese per il personale (Euro 654.390,78).** Viene imputato il costo del personale ritenuto necessario allo svolgimento dei servizi che si intendono erogare nell'esercizio in oggetto, come meglio evidenziato nella tabella numerica del personale che segue.
- **Ammortamenti e svalutazioni (Euro 125.573,20).** Si contabilizzano in questa voce gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni in essere, all'acquisto di beni necessari all'organizzazione di una adeguata struttura, per permettere l'operatività del personale, e per lo svolgimento di servizi futuri previsti dal Consorzio. Si ritiene di accantonare € 20.000,00 per incrementare il fondo svalutazione rischi su crediti ed € 100.000,00 per la creazione di un fondo per investimenti futuri.
- **Oneri diversi di gestione (Euro 17.659,87).** Sono inserite in questa voce i costi per cancelleria e stampati, spese per abbonamenti e biblioteca, costi di adesione alle associazioni di riferimento (Federambiente e Conservizi), le spese di rappresentanza e gli altri costi (sopravvenienze passive, spese di incasso, arrotondamenti, etc.), i diritti di segreteria, le marche da bollo e le eventuali ulteriori imposte (vidimazione, iscrizione CCIAA, rifiuti) etc.
- **Oneri finanziari (Euro 2.000,00).** Considerando che nel bando di gara del servizio di tesoreria è previsto poter usufruire dell'anticipazione di cassa per compensare gli sfasamenti in entrata ed uscita, si ritiene di prevedere un onere per temporanei scoperti. Considerato che è prevista l'applicazione di un tasso passivo in interesse, il Consorzio cercherà di non utilizzare l'anticipazione di cassa, se non strettamente necessario.
- **Imposte sul reddito di esercizio (Euro 5.000,00).** Sono stati inseriti, anche per l'anno 2019, accantonamenti finalizzati a coprire, alla chiusura dell'esercizio, la quota IRAP e IRES di competenza, dovuta all'erario, evitando in questo modo la possibilità di un'eventuale perdita, che andrebbe a gravare ulteriormente sui Comuni Consorziati.

Firmato per

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Tabarelli Cristiano (Presidente)-



# **BILANCIO PREVENTIVO 2019**

Tabella numerica del personale

**CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO**  
**BILANCIO PREVENTIVO 2019**  
**TABELLA DEL PERSONALE in Euro**

<b>SETTORE</b>	<b>Direzione generale e legale rappresentante</b>	<b>Area tecnica</b> (servizi per comuni, progettazione e sviluppo, comunicazione ambientale)	<b>Area amministrativa</b> (U.r.p. - Comunicazione e Servizi Integrativi)	<b>Area Amministrativa</b> (amministrazione e contabilità)	<b>Area Amministrativa</b> (segreteria e contratti)	<b>TOTALE</b>
<b>RETRIBUZIONE COMPLESS. ANNUA</b>	€ 105.140,88	€ 123.454,50	€ 29.864,54	€ 76.557,88	€ 138.535,90	<b>€ 473.553,70</b>

<b>RETRIBUZIONE COMPLESS. ANNUA</b>	<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>T.F.R.</b>	<b>COSTO COMPLESSIVO</b>
€ 473.553,70	€ 140.319,45	€ 40.517,63	<b>€ 654.390,78</b>

# **BILANCIO PREVENTIVO 2019**

## Tabella investimenti

	EURO
ACQUISTO PROGRAMMI SOFTWARE (quota ammortamento 1/3)	3.000,00
BENI STRUMENTALI FINALIZZATI ALLA SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA RETE INFORMATICA CONSORTILE (quota ammortamento ridotta 10%)	15.000,00
<hr/>	
<b><u>TOTALE INVESTIMENTI 2019</u></b>	<b><u>18.000,00</u></b>

# **BILANCIO PREVENTIVO 2019**

TABELLA BILANCIO PROGRAMMATICO TRIENNALE  
2019 – 2020 – 2021

**BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2019****BILANCIO PREVISIONALE  
TRIENNALE 2019 - 2020 - 2021**

<b>RICAVI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>RIMANENZE FINALI</b>	0,00	0,00	0,00
<b>VENDITE DI BENI E SERVIZI - A1</b>	45.998.227,45	46.918.191,99	47.856.555,84
<b>ALTRI RICAVI - A5</b>	31.287,00	31.912,74	32.550,99
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>46.029.514,45</b>	<b>46.950.104,73</b>	<b>47.889.106,83</b>
<b>COSTI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>MATERIE PRIME - B6</b>	7.500,00	7.650,00	7.803,00
<b>SPESE PER SERVIZI - B7</b>	45.173.590,60	46.077.062,41	46.998.603,65
<b>SPESE PERSONALE - B9</b>	654.390,78	667.478,60	680.828,17
<b>ALTRI ONERI - B8/10/11/12/13/14/17/19</b>	217.033,07	221.373,73	225.801,21
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>46.052.514,45</b>	<b>46.973.564,74</b>	<b>47.913.036,03</b>
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(23.000,00)</b>	<b>(23.460,00)</b>	<b>(23.929,20)</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>PROVENTI FINANZIARI - C15/16</b>	10.000,00	10.200,00	10.404,00
<b>ONERI FINANZIARI - C17</b>	2.000,00	2.040,00	2.080,80
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(15.000,00)</b>	<b>(15.300,00)</b>	<b>(15.606,00)</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - 22</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.100,00</b>	<b>5.202,00</b>
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO - UTILE (PERDITA)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>

Non essendo possibile prevedere l'andamento consortile in prospettiva di una prossima liquidazione dell'Ente, per gli anni 2019 ./.. 2021 è stato previsto un leggero aumento dell'inflazione dello 2,00 %.